

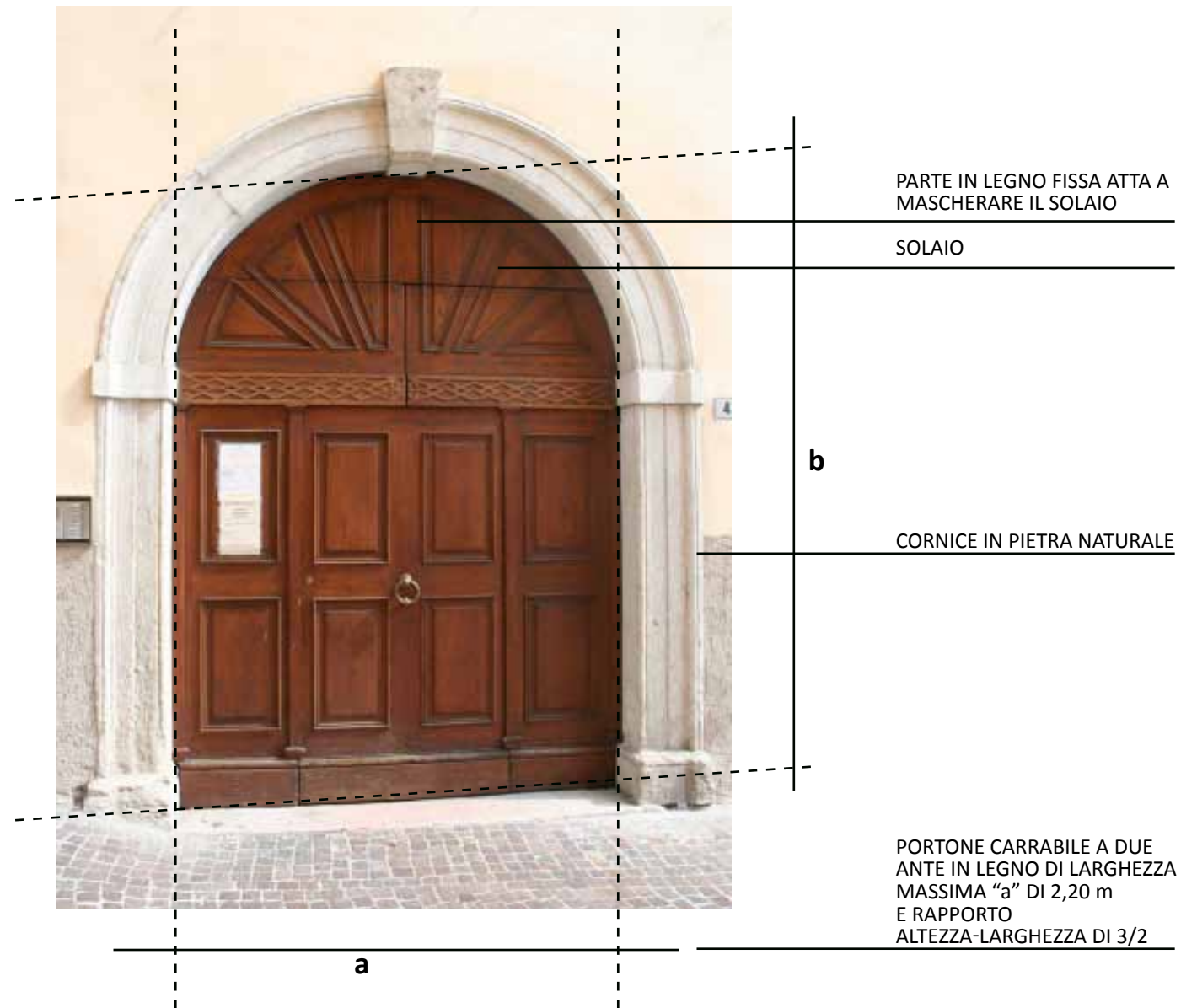
SCHEMA E RAPPORTI DELLE APERTURE SITUATE AI VARI PIANI

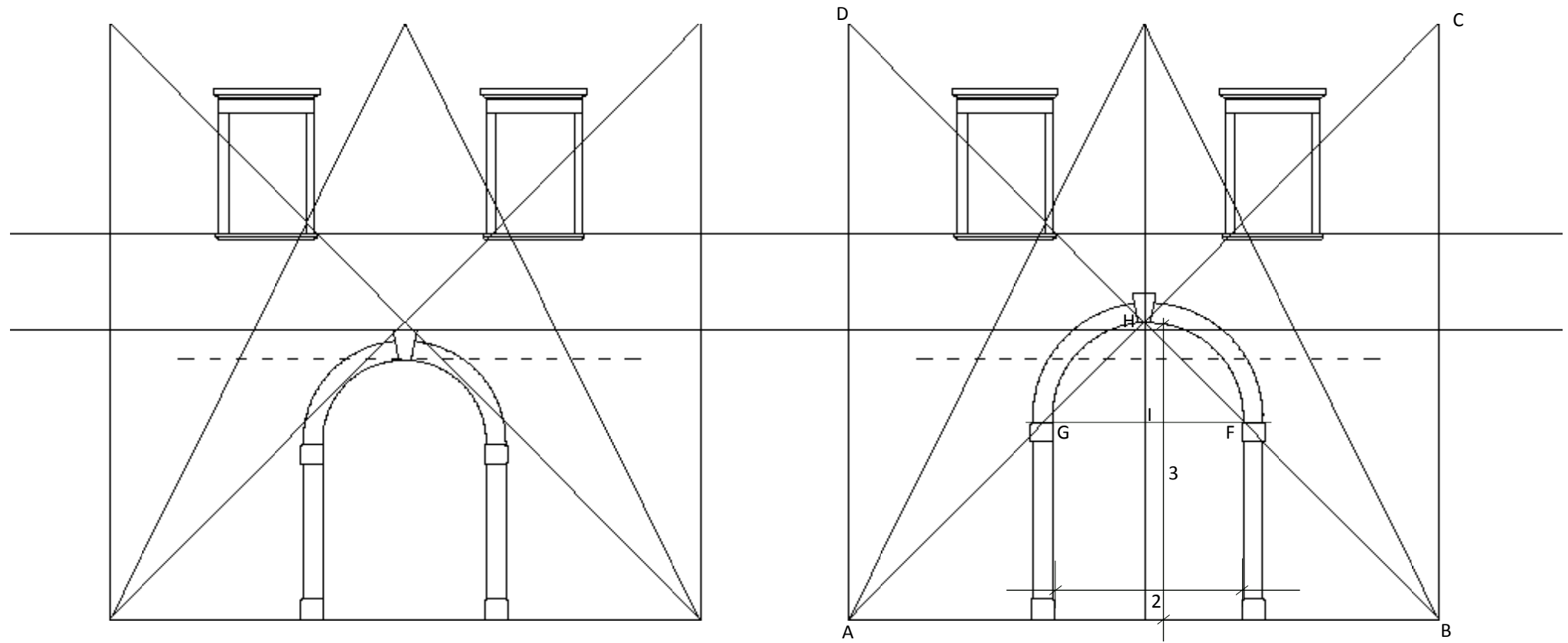


FINESTRE RETTANGOLARI,
ROTONDE, ELITTICHE O QUADRATE

RAPPORTO BASE ALTEZZA DA
1:1.5 A 1:1.7







IN ORIGINE

PROGETTO

APERTURE

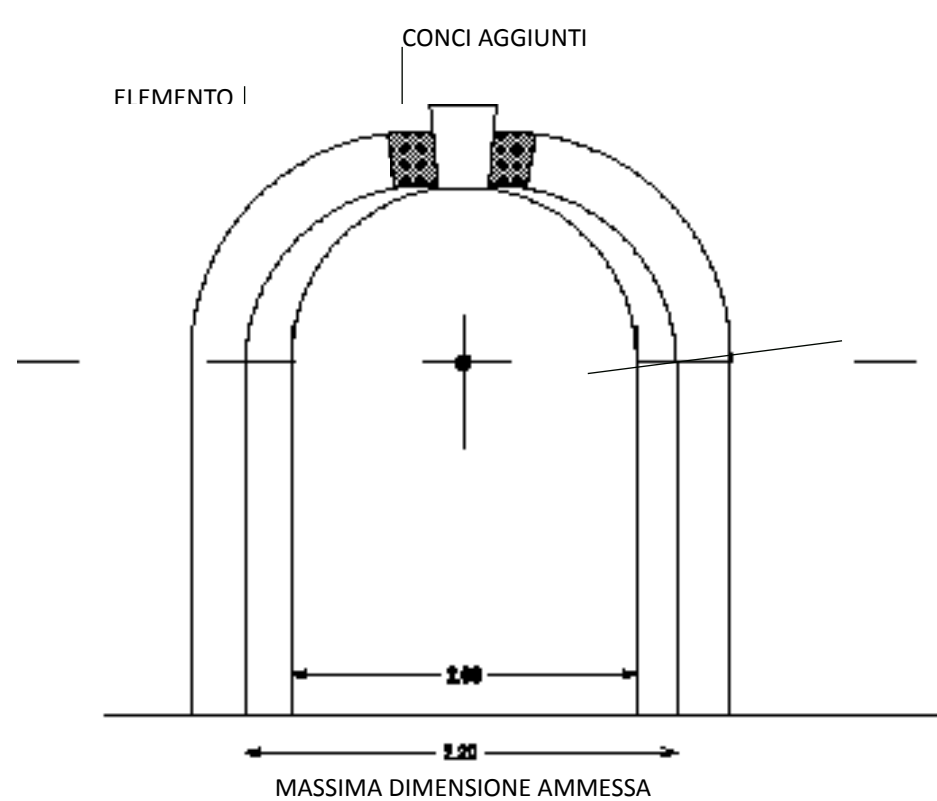
PORTALI CHE POSSONO ESSERE ALLARGATI



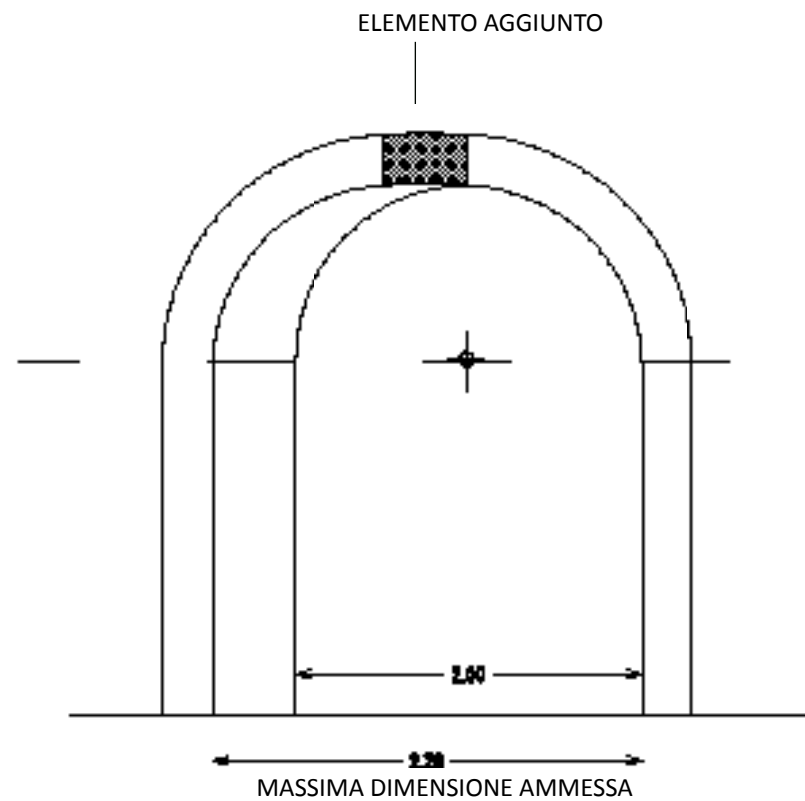
PORTALI CHE **NON** POSSONO ESSERE ALLARGATI



SCHEMA PER L' ALLARGAMENTO DEI PORTALI



MANTENENDO L'ASSE CON APERTURE SOPRA DISPOSTE



SENZA APERTURE IN ASSE

14. CONTORNI - CORNICI E DAVANZALI

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

Le cornici, i davanzali, i piedritti e gli architravi sono generalmente in pietra calcarea e hanno sempre un aspetto massiccio. Nell'edilizia minore le cornici sono in legno o in muratura intonacata.

MODALITÀ INTERVENTO

Le cornici, i davanzali, i piedritti e gli architravi dovranno sempre avere un aspetto massiccio. Negli interventi si raccomanda il recupero delle cornici in pietra facenti parte dell'organismo originario. In caso di sostituzione si dovranno utilizzare elementi lapidei dello stesso tipo e sezione di quelli di edifici coevi.

Sono vietate le cornici di pietra non locale, o comunque non simile a quella facente parte dell'organismo originario di spessore inferiore a 10 cm per le finestre e porte finestre, di spessore inferiore a 15 cm per le vetrine e di spessore inferiore a 20 cm per i portali di ingresso agli edifici e alle autorimesse.

Sono inoltre vietate le cornici in calcestruzzo lasciato a vista, in mattoni di laterizio pieno, le lavorazioni e i trattamenti superficiali degli elementi lapidei se non tipici di quelli facenti parte dell'organismo originario quali bocciardatura, spuntatura, martellinatura, scalpellinatura e lucidatura.

Sono vietati i davanzali in marmo di spessore inferiore a 6 cm.

Le cornici in legno vanno mantenute e ripristinate se facenti parte dell'organismo originario.

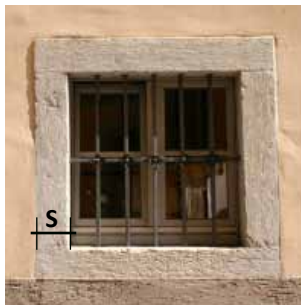


CONTORNI - CORNICI E DAVANZALI PER FINESTRE E PORTE/FINESTRE

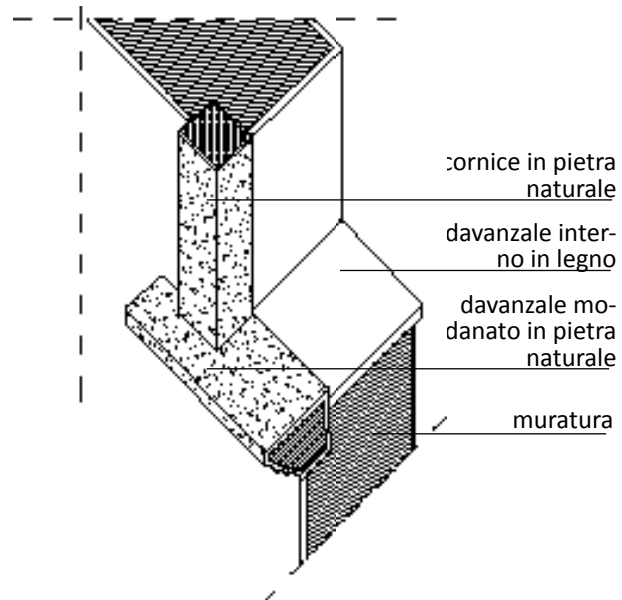
LE DIMENSIONI DEI PIEDRINI, DELLE ARCHITRAVI E DEI DAVANZALI DEVONO RISULTARE MASSICCE

“S” DEI CONTORNI IN PIETRA PER PORTE E FINESTRE DEVE ESSERE MINIMO 10 cm

“S” DEI CONTORNI IN LEGNO DEVE ESSERE MINIMO 6 cm



PARTICOLARE COSTRUTTIVO DEL DAVANZALE IN PIETRA





“S” PORTALI MINIMO 20 cm



“S” VETRINE MINIMO 15 cm

15. SERRAMENTI

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

I serramenti tradizionali interni per finestre sono in legno a due ante ripartite in 2-3 e raramente anche a 4 riquadri con vetri ad infilare fissati a stucco.

I serramenti esterni "imposte" sono generalmente a due ante, piane con gelosie fisse o mobili, con specchiature fisse o mobili.

Prevale l'uso delle imposte intelaiate costruite, nella forma più semplice, da un doppio fasciame di tavole: quello visibile ad imposta aperta è disposto in senso orizzontale con sagomatura degli incastri; quello visibile ad imposta chiusa è disposto in senso verticale con superficie liscia.

I serramenti per i portoni di ingresso ai cortili sono generalmente a due ante con sopra luce fisso o mobile e con porta centrale per l'accesso pedonale. Sono in legno con tavole di altezza differente accostate orizzontalmente o a riquadri. Il sopra luce può essere in legno oppure vetrato con inferriata in ferro battuto.



MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi è consentito l'uso di infissi a due ante in legno naturale o verniciato nei colori tradizionali, preferibilmente con verniciatura all'acqua e non laccato. Nei sottotetti abitabili gli infissi per "oculi" e "bocheri" sono ammessi anche con differente tipo di apertura (a vasistas, a ribalta, a bilico orizzontale o verticale, scorrevoli, ecc.).

È previsto l'uso di imposte "scuri" in legno naturale o smaltato nei colori tradizionali e il recupero e la conservazione di grate in ferro facenti parte dell'organismo originario.

I serramenti per le vetrine dei negozi devono essere dello stesso materiale degli altri serramenti che si trovano sulla stessa facciata e avere uno zoccolo di altezza non inferiore a 60 cm, è ammesso l'utilizzo di profilati in ferro verniciati con prodotti ferromicacei di colore grigio scuro.

È vietato l'utilizzo delle saracinesche, in alternativa sono ammessi portoncini in legno con apertura a libro o le cancellate in ferro verniciato con prodotti ferromicacei di colore grigio scuro.

I serramenti per i portoni di ingresso ai cortili devono rifarsi ai tipi e materiali tradizionali, sono inoltre consentiti quelli con ante realizzate con tavole accostate verticalmente.

Sono vietati i serramenti per finestre, interni ed esterni ad unica anta, e quelli con aperture a vasistas, a ribalta, a bilico orizzontale e verticale, scorrevoli, fatta eccezione per quelli dei sottotetti, e per quelli di larghezza uguale o inferiore a 70 cm.

Negli interventi sono vietate le persiane avvolgibili in plastica o alluminio, il doppio serramento esterno in alluminio anodizzato e le imposte in PVC.

SERRAMENTI - TELAI

telaio con partitura a quattro specchi



telaio senza partitura



telaio con partitura a sei specchi quadrati



telaio con partitura a otto specchi quadrati



telaio a due ante con soprauce



telaio a due ante con soprauce a due specchi



SERRAMENTI - SERRAMENTI ESTERNI

IMPOSTE CON ANTE SENZA POSSIBILITA' DI APERTURA



imposte in legno con gelosie



gelosie su telaio fisso



gelosie su telaio mobile



interno con assi orizzontali



esterno con assi verticali

IMPOSTE CON POSSIBILITA' DI APERTURA



apertura dei 2/3 inferiori



imposte in legno con gelosie
su telaio con possibilità di apertura



gelosie fisse



gelosie su telaio mobile

SERRAMENTI - SERRAMENTI ESTERNI

IMPOSTE PARTICOLARI DELLA FRAZIONE DI CASTELLANO



imposte in legno con assi verticali

interno con assi orizzontali



imposte in legno

imposte in legno con assi verticali



imposte in legno



imposte in legno



SERRAMENTO IN LEGNO A DUE ANTE CON SOPRALUCE IN FERRO

SERRAMENTI - PORTONCINO SENZA SOPRALUCE E CON SOPRALUCE





INTERNO
VETRINE
SERRAMENTO IN LEGNO

ESTERNO
PORTONCINO IN LEGNO
CORNICE IN PIETRA



SERRAMENTI - PORTONI CARRABILI

PORTONI CON SERRAMENTO A DUE ANTE CON PORTA INCORPORATA



ante con specchiature



ante lisce



ante in legno con zoccolo in acciaio

SERRAMENTI - PORTONI CARRABILI



apertura a due ante lisce



ante in legno con zoccolo in acciaio ed
apertura a libro



apertura con ante a libro

Le dimensioni, i materiali e le decorazioni dei balconi sono legati all'aspetto e al carattere degli edifici dai quali sporgono.

Negli edifici di un certo pregio sono frequenti i balconi di piccole dimensioni realizzati completamente in pietra oppure con parapetti in ferro battuto che sporgono sul fronte strada. Negli edifici comuni sono realizzati interamente in legno, con i tipici parapetti a semplici ritti verticali alla "Trentina".

Il ballatoio servito da scala esterna, costituiva in origine l'elemento di disimpegno delle camere ai piani superiori. La struttura è in legno, realizzata mediante proiezione a sbalzo dei travetti dei solai interni ed è completata da un impalcato di tavole e da un parapetto a listelli verticali sostenuto da montanti che si collegano ai travetti della gronda.

Frequentemente si trovano parapetti di diversa tipologia su una stessa facciata:

- primo piano in ferro e secondo piano in legno;
- primo piano alla trentina con ritti verticali, e secondo piano con ritti orizzontali;

quest'ultimo lo si ritrova in particolare quando il secondo piano coincide con il sottotetto.

Analoghi strutture hanno le scale esterne il cui tratto iniziale è talvolta realizzato in pietra. Data la deperibilità del materiale con cui sono costruiti, i ballatoi e le scale esterne sono spesso stati sostituiti con strutture in cemento armato e parapetti in legno o ferro con la conseguente scomparsa di uno dei più incisivi connotati dell'architettura rurale trentina.

Nei recuperi si sconsiglia la realizzazione di nuovi balconi, tuttavia in caso di nuove costruzioni questi dovranno obbligatoriamente essere localizzati sulle facciate secondarie dell'edificio. In ogni caso dovranno essere realizzati facendo riferimento alle tipologie tradizionali e ai materiali che caratterizzano l'edificio stesso.

In caso di rifacimenti è prescritto il mantenimento delle forme e materiali preesistenti. In caso di ristrutturazione globale dell'edificio, è d'obbligo la riqualificazione dei poggiali che hanno subito la sostituzione del materiale originario mediante rivestimento in legno sui tre lati del solaio e sostituzione della ringhiera in ferro con parapetto in legno nella tipologia originaria se presente, oppure usando una delle due tipologie ammesse.

I colori utilizzati per la mordenzatura devono essere nelle tonalità della tinta noce media e opaco. È vietato l'uso di vernice lucida.

Nel caso del parapetto con elementi orizzontali dove la distanza tra un elemento e l'altro non rispetti le norme di sicurezza sulle barriere architettoniche, si dovrà ovviare ponendo sulla parte interna del parapetto una sottile rete di protezione. Le dimensioni, la disposizione degli assi e l'eventuale inserimento di rete dovranno mantenere la tipologia della forma originale senza appesantire la facciata. Sono vietati i parapetti in vetro retinato, in plexiglas, in fibrocemento, in alluminio anodizzato, in calcestruzzo o laterizio lasciato a vista, i tamponamenti o chiusure con strutture in metallo o vetro (verande) e le coperture (pensiline e tettoie) non facenti parte dell'organismo originario.



BALLATOI E PARAPETTI

BALLATOI E PARAPETTI IN LEGNO "ALLA TRENTINA"



BALLATOI E PARAPETTI FERRO/LEGNO

- primo piano in pietra con ringhiera in ferro -
- secondo piano in legno con parapetto in legno alla trentina -



BALCONE IN PIETRA / PARAPETTO IN FERRO BATTUTO



BALLATOI E PARAPETTI IN LEGNO - TIPOLOGIA COMUNE

BALLATOI IN LEGNO



BALCONI IN LEGNO
- diversi parapetti -



BALLATOI IN LEGNO TRADIZIONALE



PARTICOLARE BALCONE IN LEGNO
-parapetto alla trentina con ritti verticali-



BALCONE IN LEGNO
-particolare frazione di Castellano-



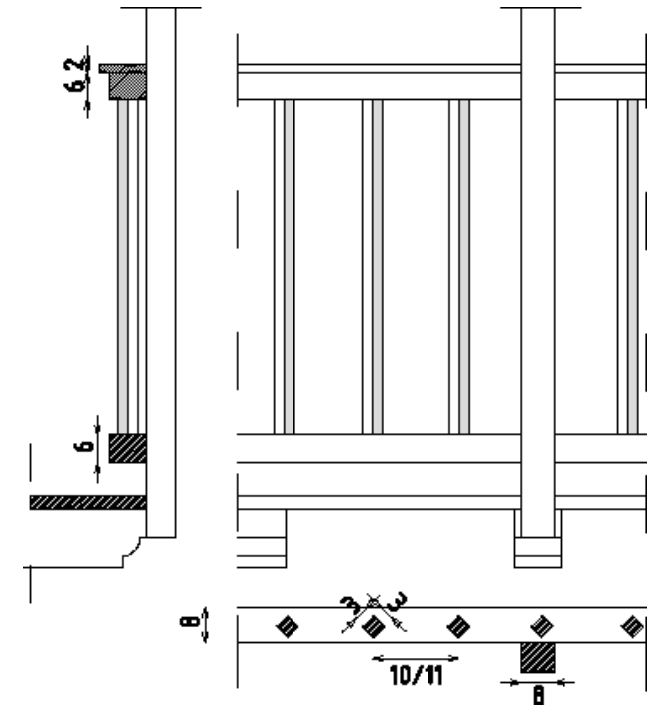
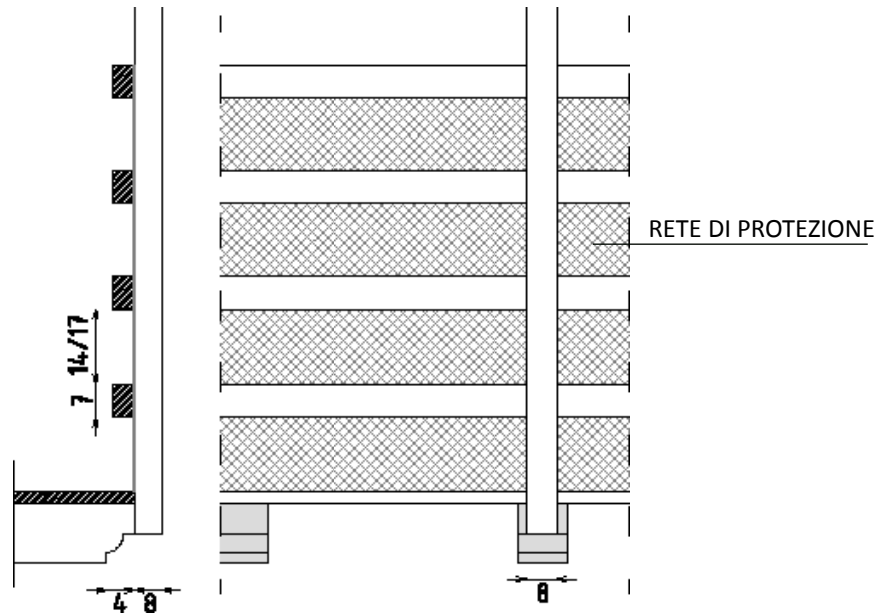
BALCONI - TIPOLOGIA COMUNE



BALCONI - TIPOLOGIA PARTICOLARE DELLA FRAZIONE DI CASTELLANO



BALCONI E BALLATOI IN LEGNO



BALCONI - TIPOLOGIA DI PREGIO





MENSOLA BALCONE IN PIETRA



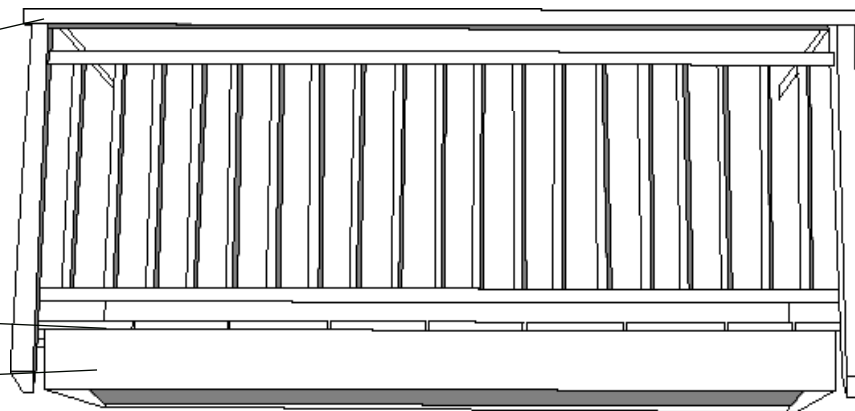
TRAVETTI BALCONE IN LEGNO

BALCONI - SCHEMA PER LA RIQUALIFICAZIONE DEL BALCONE

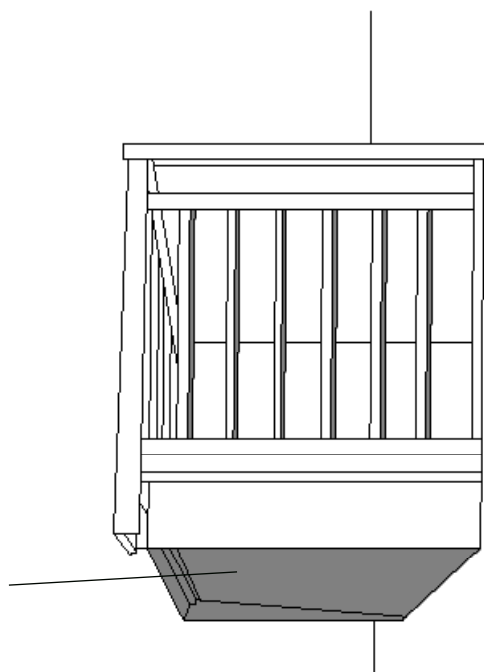
SOSTITUZIONE DELLA RINGHIERA
CON PARAPETTO IN LEGNO

RIVESTIMENTO PIANO DI CALPESTIO
IN PIASTRELLE

MANTOVANA IN LEGNO



STRUTTU



17. SCALE ESTERNE

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

Le scale tradizionali sono realizzate in pietra calcarea sbazzata con parapetti in ferro battuto oppure in legno con parapetto in legno.

MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi è consentito l'uso di strutture in pietra o legno; corrimano e parapetti in legno o ferro, in analogia agli elementi facenti parte dell'organismo originario.

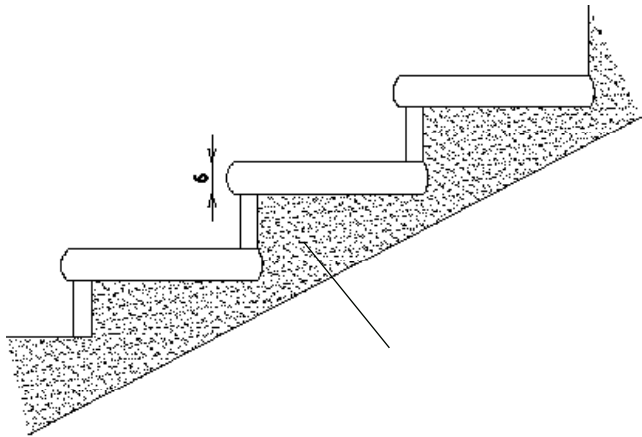
E' d'obbligo il rivestimento delle scale in cemento con elementi in pietra (pedate e alzate dei gradini o anche solamente le pedate se realizzate con lastre di spessore non inferiore a 6 cm sbazzate e con spigoli smussati).

Sono vietate: le strutture in cemento armato lasciate a vista; i rivestimenti dei gradini in gomma e ceramica; i parapetti e corrimano in cemento lasciato a vista, in elementi prefabbricati e in alluminio; le coperture (tettoie) non facenti parte dell'organismo originario.



SCALE ESTERNE RIVESTITE IN PIETRA

SCALA CON PEDATE E ALZATE RIVESTITE IN PIETRA



SCALE TRADIZIONALI IN PIETRA



SCALE MODERNE IN PIETRA



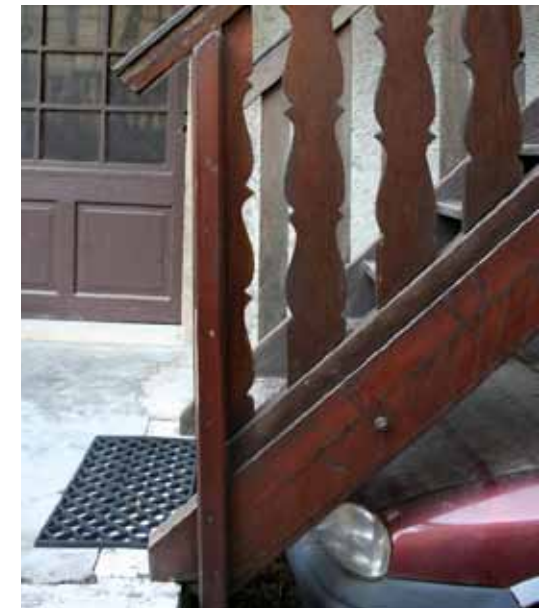
SCALE TRADIZIONALI IN PIETRA



SCALE MODERNE IN PIETRA



SCALE ESTERNE IN LEGNO



SCALE ESTERNE IN LEGNO



18. INTONACI E TINTEGGIATURE

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

La calce rappresenta uno dei materiali da costruzione più antichi e collaudati ed ha rappresentato per secoli la soluzione più conveniente per l'intonacatura dei muri. L'uso di pigmenti naturali di origine animale, vegetale o minerale ha permesso di caratterizzare cromaticamente ogni centro storico.

Lo scopo principale degli intonaci è quello di conferire alla parete alla quale sono applicati una protezione e un aspetto determinati senza impedire la necessaria traspirabilità delle murature.

Le finiture superficiali più diffuse sono: murature in pietrame a vista, murature intonacate a raso sasso, intonaco a sbriccio, intonaco a frattazzo, intonaco rustico, intonaco civile, rivestimenti con tinte o pitture, rivestimenti ad elementi lapidei.

MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi è consentito l'uso dell'intonaco a base di calce, ovvero grassello stagionato con inerti selezionati granulometricamente e colorati in pasta con terre naturali. Sono vietati gli intonaci plastici, quelli bugnati e graffiati o con lavorazioni superficiali non caratteristici dell'organismo originario e anche l'intonaco tirato a perfetto piano con l'ausilio delle "fasce di guida" e della staggia.

Sono inoltre vietati il cemento armato e il laterizio lasciati a vista, e i rivestimenti in legno se non fanno parte dell'organismo originario.

Per quanto riguarda le tinteggiature è consentito l'uso di tinte a base di calce pigmentata con terre naturali, pitture ai silicati, pitture all'acqua a base acrilica in colori tradizionali ed in armonia con quelli degli edifici attigui. Si raccomanda dove possibile il ripristino delle tinteggiature e dei decori facenti parte dell'organismo originario. Sono vietati i colori non compatibili con quelli degli edifici attigui, decorazioni pittoriche non facenti parte dell'organismo originario, i rivestimenti murali plastici e prodotti impermeabili al vapore.



COLORI DI RIFERIMENTO

COLORE 1 - VERDE CHIARO



COLORE 2 - GRIGIO/VERDE



COLORE 3 - AZZURRO CHIARO



COLORE 4 - MARRONE SABBIA CHIARO



COLORE 5 - TERRA DI SIENA



COLORE 6 - ROSSO MATTONE



COLORE 7 - GIALLO CHIARO



COLORE 8 - BEIGE



COLORE 9 - AVORIO



COLORE 10 - GIALLO



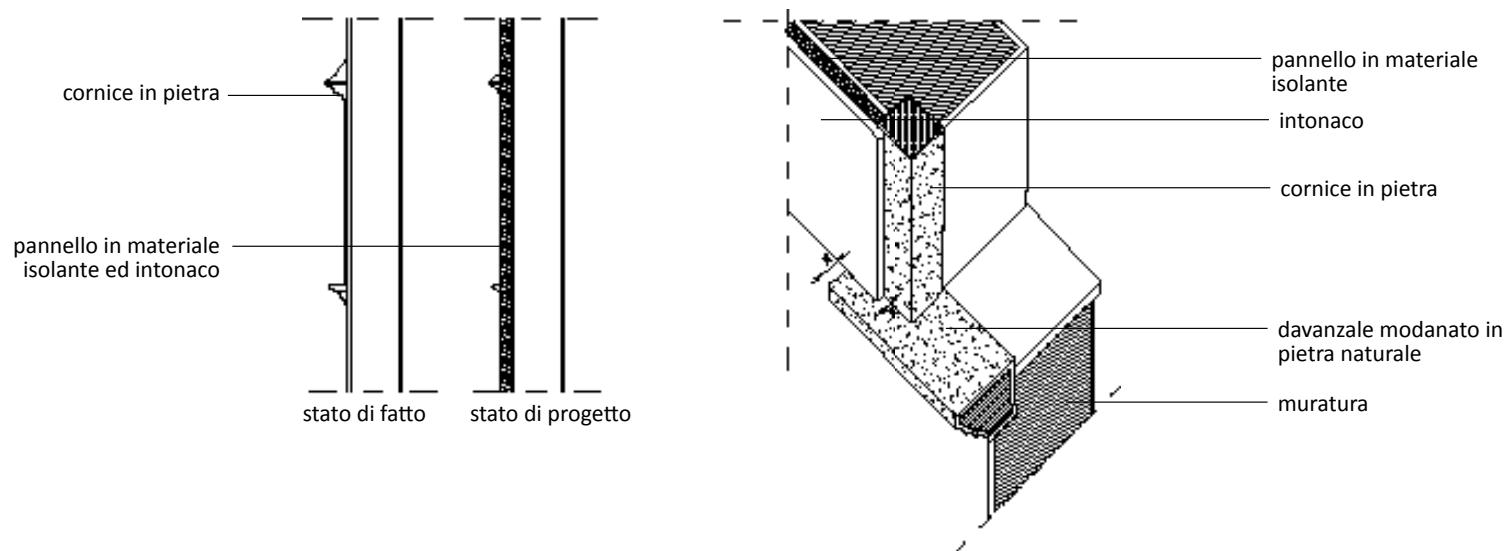
19. ISOLAMENTO TERMICO

MODALITÀ INTERVENTO

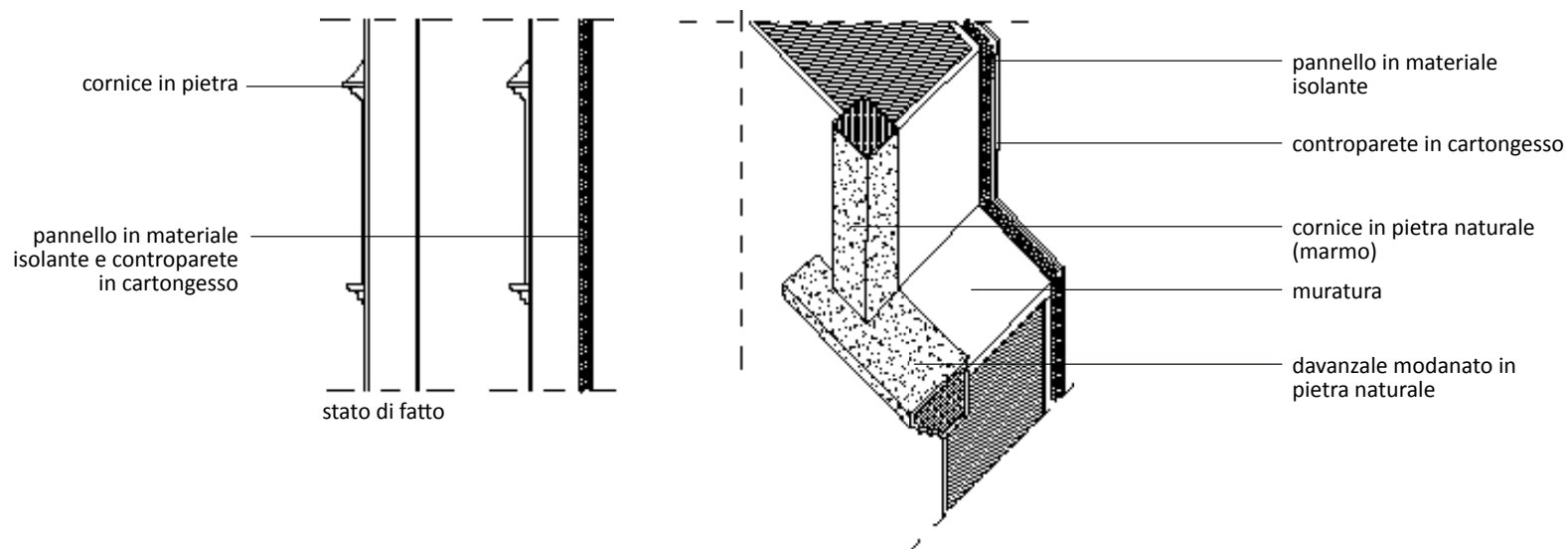
Nel recupero di edifici storici si devono privilegiare gli interventi di isolamento termico interno che non pregiudichino le caratteristiche formali degli edifici soprattutto quelli ricchi di decorazioni quali cornici, modanature, mensole, bugnati, ecc.

Sono pertanto sconsigliati gli isolamenti a “cappotto” e gli intonaci isolanti perché con il loro spessore pregiudicano la consistenza delle decorazioni in rilievo e soprattutto l’allineamento dei fabbricati.

A) INTERVENTO DA EVITARE
Isolamento mediante cappotto esterno



B) INTERVENTO CORRETTO
Isolamento interno



MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi si sconsiglia il posizionamento degli impianti tecnologici esterni (canaline, cassette di ispezione e contatori) sul prospetto principale in modo eccessivamente visibile e casuale. Si sconsiglia di lasciarli in posizioni aggettanti e con finitura in alluminio zincato lasciata a vista ma di tinteggiarli se possibile con colore simile a quello dell'edificio.

PANNELLI SOLARI

Modalità di collocazione:

Saranno appoggiati completamente sul manto di copertura, disposti in modo ordinato e compatto, scegliendo le falde meno esposte alla vista (comprese in un azimut di più o meno 45° dal Sud), evitando di far loro assumere pendenze e orientamenti diversi per i quali siano necessari supporti che risultino visibili;

Disposizione dei pannelli

I pannelli dovranno:

- a) dare origine ad una configurazione equilibrata che si inserisca nell'architettura delle superfici dei tetti o delle facciate in modo coerente;
- b) presentare una forma geometrica semplice (un rettangolo o un quadrato) regolare e compiuta, risultante dall'accostamento dei diversi pannelli;
- c) essere posizionati in modo da evitare una collocazione casuale in varie parti del tetto, uniformando le dimensioni dei pannelli e gli orientamenti.

Posizione del serbatoio:

Il serbatoio deve essere posizionato al di sotto del pacchetto di copertura del tetto.

IMPIANTI TECNOLOGICI ESTERNI

CASSETTA DI ISPEZIONE RIVESTITA IN LEGNO - FRAZIONE DI CASTELLANO



CONTATTORI RIVESTITI IN LEGNO - FRAZIONE DI CASTELLANO



PANNELLI SOLARI



21. INSEGNE

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

L'utilizzo commerciale del piano terra di molti edifici presuppone l'adeguamento delle facciate alle necessità espositive per quello che attiene l'apposizione di insegne. Ancora molto diffuse risultano le tracce di insegne dipinte al di sopra dei negozi mentre sono scomparse le insegne a targa, realizzate in lamiera o in legno e quelle a bandiera con sostegno in ferro battuto.

MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi, al fine di uniformare le caratteristiche, si suggerisce l'impiego di:

- insegne dipinte su supporto in legno o metallo da applicare sopra le vetrine;
- insegne scatolari poste all'intradosso dei portali sia architravati che archivoltati, realizzate in modo che l'iscrizione, ricavata in positivo o in negativo, risulti illuminata con luce riflessa;
- ove le particolari dimensioni e caratteristiche della strada lo consentano (strade con marciapiede o esclusivamente pedonali con dimensioni tali da non pregiudicare il transito di mezzi di soccorso) è previsto l'uso di insegne a bandiera di forma e disegno tradizionali, con dimensioni prestabilite.



INSEGNE

INSEGNA DIPINTA SU MURO INTONACATO



INSEGNA A BANDIERA



INSEGNA IN METALLO APPLICATA SU MURO



22. TENDE PARASOLE

DESCRIZIONE STATO ATTUALE

Elemento di recente introduzione nel contesto storico, a causa dell'orientamento degli insediamenti prevalentemente rivolto verso sud, risulta attualmente molto diffuso.

MODALITÀ INTERVENTO

Negli interventi su edifici residenziali si sconsiglia il posizionamento di tende parasole sui prospetti principali. Negli edifici residenziali è preferibile la tipologia a scorrimento verticale con ancoraggio sotto il poggiatesta e in tessuto a tinta unita.

Per le botteghe ed i negozi è prevista la tipologia a braccio estensibile in tinta unita e senza mantovana.



TENDE PARASOLE

TENDA PARASOLE IN NEGOZIO



TENDE PARASOLE IN FACCIATA INTERNA DI EDIFICIO RESIDENZIALE



Nei centri storici tutti gli elementi dell'arredo urbano, sia in spazi pubblici che in spazi privati aperti, dovranno essere realizzati in legno o ferro battuto rispettando le tipologie tradizionali o storiche. Al posto del ferro battuto e' consentito l'uso di ghisa o acciaio purché verniciato in grigio scuro.

Sono vietati tutti gli arredi in plastica.

Gli spazi all'aperto occupati da bar e ristoranti dovranno seguire le seguenti indicazioni:

- La progettazione e l'allestimento dovrà prestare particolare attenzione al Codice della Strada.

- Solo nel caso in cui si renda necessaria per motivi di ordine funzionale, la delimitazione dell'area occupata dovrà essere ridotta al minimo e potrà essere delimitata con sistemi di chiusura a basso impatto (fioriere o strutture trasparenti) . Non dovranno essere creati spazi chiusi o confinati tali da limitare la vista ai clienti o viceversa impedire la lettura spaziale della scena urbana.

- In nessun caso è previsto l'inserimento all'interno degli elementi di arredo di scritte, slogan, marchi pubblicitari.

- Gli elementi di riscaldamento dovranno essere costituiti da corpi scaldanti per esterni del tipo a "fungo" o similari.



ARREDO URBANO

PANCHINE IN LEGNO

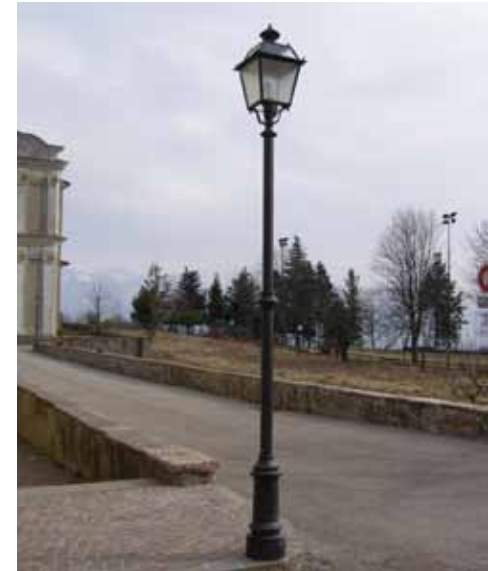


FIORIERE IN LEGNO



ARREDO URBANO

ILLUMINAZIONE



CESTINI



ARREDO URBANO

CHIOSCHI



GAZEBO



Manuale di Intervento per gli Insempiamenti Storici

PERGOLA



24. MANUFATTI ACCESSORI DI SERVIZIO

MODALITÀ INTERVENTO

I manufatti accessori di servizio come legnaie e depositi attrezzi possono avere due tipologie a seconda della loro ubicazione:

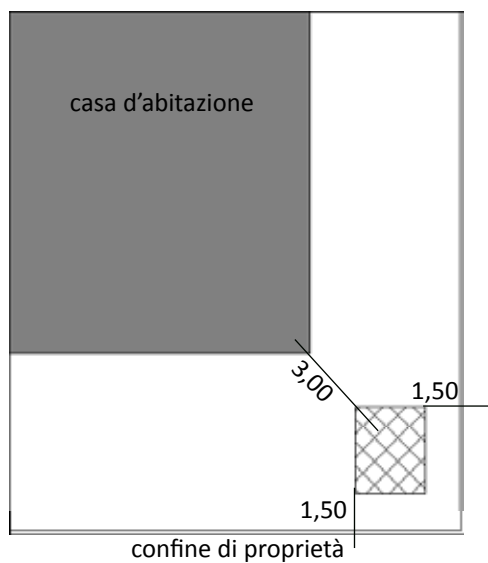
- isolato con copertura a due falde
- in adiacenza al fabbricato principale con copertura a falda singola

Tutto il manufatto dovrà essere realizzato in legno secondo gli schemi allegati, con manto di copertura in coppi o uguale a quello dell'edificio principale.

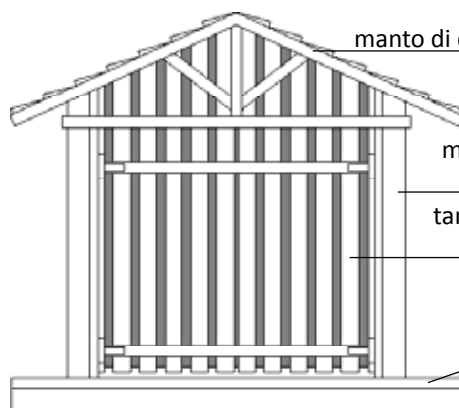


MANUFATTI ACCESSORI DI SERVIZIO

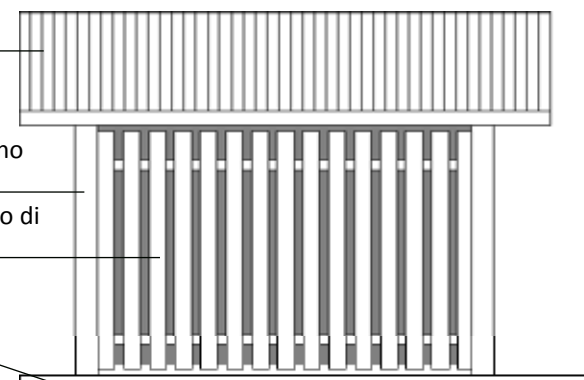
PLANIMETRIA



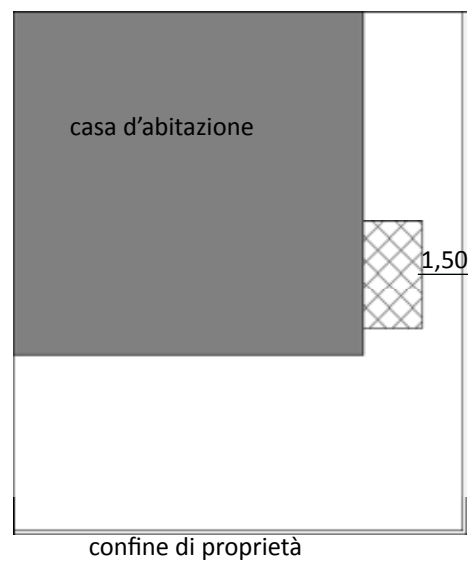
PROSPETTO FRONTALE



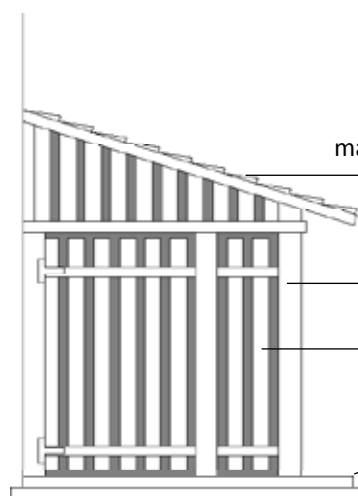
PROSPETTO LATERALE



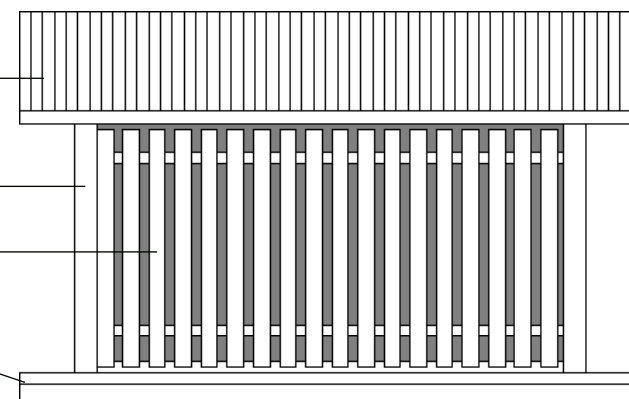
PLANIMETRIA



PROSPETTO FRONTALE



PROSPETTO LATERALE



25. ALLEGATO 01 - RISTRUTTURAZIONE FACCIATA INTERNA

Nel caso di edifici affacciati su corti interne, dove le caratteristiche originarie sono perse o non rilevanti, è possibile proporre soluzioni diverse da quelle segnalate nel Manuale di Intervento per gli Insediamenti Storici di Villa Lagaria. Queste proposte saranno sottoposte a valutazione della Commissione Edilizia Comunale.

**EDIFICIO SU CORTE INTERNA
DA RISTRUTTURARE**



**EDIFICIO SU CORTE INTERNA
INTERVENTO COMPATIBILE**



